

Ref.: 195/2021

Rome, 7 october 2021

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))

Hrvatski ([kliknite ovdje](#))

Verbale del Focus Group Pari Opportunità

Video conferenza

17 Febbraio 2021

Presenti: vedi foglio presenze in allegato

Documenti in allegato: presentazione di Mercedes Tarrazon “Integrazione e politiche”

Coordinatore: Iolanda Piedra

Iolanda Piedra, coordinatrice del Focus Group sulle pari opportunità, apre i lavori dando il benvenuto a tutti i partecipanti. Ricorda che nella prima sessione si era parlato della necessità di reperire dati sull’uguaglianza di genere nel settore della pesca in tutta la filiera, intesa coerentemente con la strategia dell’UE “Farm to fork”. In questo senso, è stato inviato a tutti i soci un questionario, tradotto in quattro lingue, per la raccolta dei dati. Purtroppo, non sono pervenute risposte da tutti i paesi rappresentati nel MEDAC. Comunica che i soci di Cipro e Malta stanno per inviare i dati, in attesa che li ricevano dalle amministrazioni competenti. La coordinatrice anticipa che nell’incontro odierno si parlerà anche dei piani di uguaglianza nonché delle associazioni di donne presenti nei diversi paesi del Mediterraneo.

Dopo aver esposto gli argomenti previsti nell’incontro, Iolanda Piedra procede all’adozione dell’ordine del giorno, adottato all’unanimità. Passa al punto relativo all’adozione del verbale, e ringraziando il Segretariato per il dettagliato verbale della riunione del 29 settembre 2020, chiede se vi siano modifiche. Il verbale viene approvato senza alcuna richiesta di modifiche.

La coordinatrice passa la parola all’esperta perché esponga la presentazione allegata in merito all’attuazione dei piani di uguaglianza nelle imprese. Mercedes Tarrazon inizia il suo intervento sottolineando che la necessità di adeguarsi alla legislazione sulla parità di genere interesserà, a breve, anche il settore della pesca. Numerose difficoltà sono ancora presenti in questo percorso. Il concetto di *mainstream*, già formulato nel 1995 dalle Nazioni Unite, si estrinseca nell’integrazione dell’uguaglianza di trattamento in tutte le politiche: ora la Commissaria europea Von Der Leyen ha dato inizio ad una strategia che si propone di portare ad un’Europa basata sulla parità di genere entro il 2025. Sebbene la pandemia costituisca un ostacolo nell’attuazione del piano d’azione, Tarrazon comunica che la CE sta già attuando misure mirate alla trasparenza salariale come primo passo verso la parità di genere. Lo strumento di attuazione, attraverso l’introduzione della tematica nella normativa, è il GEP, il Piano per la Parità di Genere: un insieme di misure volte ad una “Valutazione di Impatto” per verificare eventuali violazioni e individuare i necessari interventi correttivi, con una definizione di nuovi obiettivi e di relativi indicatori volti alla valutazione del loro raggiungimento. L’esperta espone le slide allegate, in cui è riportata la classifica dei paesi membri rispetto all’applicazione dell’indice di uguaglianza e i relativi progressi conseguiti tra il 2010 e il 2017. Tarrazon comunica che il quadro legislativo europeo si caratterizza con la predisposizione di direttive dell’UE, che devono essere successivamente recepite dai quadri normativi nazionali, in

quanto strumenti necessari per raggiungere un'effettiva parità di genere in tutti gli Stati Membri. Mercedes Tarrazon procede ad illustrare, quindi, lo stato dell'arte nei diversi paesi europei rappresentati nel MEDAC. Da una prima analisi emerge subito che la parità di genere rientri tra i dossier dei legislatori, anche se è necessario capire come procedere all'effettiva attuazione legislativa, soprattutto considerando che a livello europeo sarà sempre più richiesta una maggiore attenzione da parte di tutti i settori dell'economia. La coordinatrice espone i risultati dello studio, riportati nelle slide, in cui sono state analizzate tutte le normative esistenti sulla parità di genere. Emerge che l'uguaglianza di genere ormai è prevista in tutte le costituzioni e legislazioni, sebbene il livello salariale rimanga diverso tra uomo e donna in tutti gli Stati Membri considerati, come accade anche a livello mondiale. Tarrazon comunica che quando l'uguaglianza di genere sarà garantita nel settore pubblico, il cambiamento comincerà ad avvenire anche nel privato. In alcuni paesi esiste già un'istituzione dedicata all'applicazione delle pari opportunità trasversalmente nei diversi settori, nell'ottica del mainstreaming.

La coordinatrice ringrazia Mercedes Tarrazon per l'analisi esposta: ritiene che nel settore della pesca avvenga una vera e propria segregazione orizzontale e che tale fenomeno dovrebbe essere risolto. In tal senso le sanzioni, che sono già applicate dagli ispettori del lavoro, dovrebbero gradualmente andare a costituire un deterrente per le aziende, andando a velocizzare il periodo di transizione.

Valerie Lainé, DG MARE, ringraziando per la presentazione, sottolinea l'importanza di procedere nella direzione delineata da Mercedes Tarrazon e dalla coordinatrice: la CE proporrà che il ruolo della donna sia una tematica riconosciuta nella nuova strategia della CGPM. L'interesse verso tale materia è molto alto e ritiene che debba essere affrontata a livello di bacino Mediterraneo. La rappresentante della CE ringrazia per il parere del MEDAC, che era già stato adottato in passato, e riconosce che il MEDAC spesso affronta tematiche all'avanguardia. Comunica che nel FEAMPA si potranno attuare diversi interventi volti a sostenere la strategia della parità di genere, anche in altri bacini Europei. Tra le tematiche che hanno avuto il loro inizio in Mediterraneo, e sono state successivamente proposte anche in altri bacini europei, si annovera anche il piano d'azione regionale (RPOA) della piccola pesca: ritiene, quindi, che possa essere fatto altrettanto in merito alle pari opportunità nel settore della pesca. Conclude l'intervento riconoscendo che la legislazione spagnola costituisce un ottimo esempio in Europa per il raggiungimento della parità di genere.

La coordinatrice ringrazia Valerie Lainé, sottolineando che in Spagna è stato possibile un tale progresso perché da poco c'è un Ministero dedicato a questa tematica.

Gli interventi dei partecipanti hanno inizio con la rappresentante di AKTEA, Katia Frangoudes, che chiede se i piani di uguaglianza possano essere applicati anche a livello di imprese di pesca.

Mercedes Tarrazon risponde che, una volta che il piano di uguaglianza viene approvato, come nel caso della Spagna, deve essere applicato anche nel settore della pesca. È importante, quindi, che le legislazioni siano applicate così da prevenire le sanzioni. Il legislatore deve applicare la legge soprattutto nei settori in cui sono presenti le maggiori disuguaglianze.

Katia Frangoudes insiste sulla necessità di un importante coinvolgimento degli imprenditori del settore della pesca per provare ad immaginare pescherecci in cui possano essere applicate le pari opportunità. Propone di immaginare una discriminazione positiva, che per esempio dia supporti

economici e sovvenzioni ai pescherecci che assumono donne, evitando così che la carenza di marinai venga compensata attraverso l'assunzione di personale dall'estero. Le difficoltà oggettive dell'assunzione di donne a bordo sono essenzialmente imputabili alla carenza di docce e servizi, ma generalmente sono anche addotte motivazioni relative alla debolezza imputata al genere femminile. AKTEA ritiene che sia importante fare lobby alla DG MARE, in quanto responsabile della direttiva quadro per la raccolta dati, per evidenziare che le statistiche sull'argomento finora presentate non sono sufficienti e devono essere migliorate. Se gli Stati Membri non producono buone statistiche, sorgono problemi. Nell'ambito della piccola pesca si ritiene che il pescatore possa lavorare da solo. Non si può pensare, però, che l'armatore lavori da solo poiché molto spesso i congiunti sono suoi lavoratori, ma non sono riconosciuti in quanto tali: è necessario considerare questa collaborazione che sostiene l'azienda a livello familiare.

Mercedes Tarrazon ritiene che il focus group possa analizzare le questioni e illustrare le specificità del settore, considerando anche le problematiche legate alle statistiche e raccogliendo tutte le osservazioni avanzate dal settore perché possano essere inviate al legislatore cosicché la normativa divenga effettivamente applicabile.

Rafael Mas (EMPA) ritiene che quanto proposto dalla rappresentante di AKTEA dovrebbe essere applicato in Spagna: invece di assumere personale dall'estero, sarebbe importante sostenere il ruolo della donna nel settore. È necessario, però, che avvenga un cambiamento culturale, oltre all'applicazione della legislazione. Ammette, inoltre, che si presenteranno difficoltà nell'applicazione dei piani di parità al settore della pesca. Suggerisce la strada della certificazione, come era avvenuto in passato per il coinvolgimento dei pescatori nell'attività di riciclo, presentando la strada della parità di genere come un'opportunità per le aziende: un'operazione di immagine. La transizione diverrebbe così un valore aggiunto per le imprese.

Katia Frangoudes (AKTEA) ritiene che sia possibile agire anche a livello di UE come Consiglio Consultivo. È necessario considerare tutta la filiera del settore della pesca, come sta agendo la CGPM, includendo anche l'industria di trasformazione e l'acquacoltura, sebbene quest'ultima non riguardi il MEDAC. Le donne del gruppo di AKTEA dovranno attivare il "*gender mainstreaming*" perché non saranno sicuramente gli uomini a darne inizio. La PCP e il FEAMP, pur essendo regolamenti quasi superati, sono molto maschili perché non affrontano l'argomento di genere se non saltuariamente. Frangoudes conclude il suo intervento comunicando che AKTEA, infatti, si sta battendo affinché la parità di genere sia considerata nella nuova PCP.

Iolanda Piedra coglie l'occasione per ricordare che il FG sulle pari opportunità è stato approvato all'unanimità nel MEDAC, su proposta del Presidente Giampaolo Buonfiglio. Ritiene che sia gli uomini che le donne debbano promuovere l'uguaglianza e che si dovrebbe chiedere alla Commissione Europea che sia rivisto tutto, anche i regolamenti. Ognuno dovrebbe agire in questa direzione nei suoi settori di competenza.

Kleio Psarrou (PEPMA) ringrazia per la presentazione e informa sulla situazione in Grecia, in cui nei pescherecci più grandi le donne non vengono imbarcate. Le mogli aiutano gli uomini a livello familiare. Su questo argomento PEPMA aveva lavorato con AKTEA in passato per riconoscere il ruolo delle donne, ipotizzando la formalizzazione del rapporto lavorativo per le lavoratrici da terra

che supportano gli uomini. Si tratta di una problematica culturale, soprattutto considerando che le donne in passato erano considerate come persone che non portavano buona fortuna nel mestiere della pesca.

Mercedes Tarrazon ringrazia tutti. In particolare, riconosce che il confronto proposto da Rafael Mas è particolarmente bilanciato: anche all'epoca in cui era stata proposta l'attività di riciclo ai pescatori, era stata considerata inizialmente un grosso carico, ma successivamente si è rivelato essere un valore aggiunto per le imprese. Quindi, anche le pari opportunità potranno divenire un processo positivo. Rispondendo a Kleio Psarrou, sottolinea che si tratta di un ostacolo culturale perché molto spesso il titolare è un uomo. È necessario parlarne a livello di importanza dell'indipendenza economica, abbattendo le barriere e la presente impostazione culturale. La legislazione, che sarà imposta al settore, dovrà individuare la strada per arrivare alle pari opportunità in modo pragmatico e realistico.

La coordinatrice ringrazia tutti i partecipanti, ricordando di compilare il questionario, la Presidenza e il Segretariato del MEDAC per tutto il sostegno ricevuto.

Non essendoci ulteriori interventi, vengono ringraziati gli interpreti e chiusi i lavori del focus Group sulle pari opportunità.

Zapisnik sa sjednice Fokusne skupine za jednake mogućnosti

Video konferencija

17. veljače 2021.

Sudionici: popis prisutnih u prilogu

Priloženi dokumenti: prezentacija Mercedes Tarrazon “Integracija i politike”

Koordinator: Iolanda Piedra

Iolanda Piedra, koordinatorica Fokusne skupine za jednake mogućnosti, otvara sjednicu zaželjevši dobrodošlicu sudionicima. Podsjeća da se na prvoj sjednici govorilo o potrebi dobivanja podataka o jednakosti spolova u ribarskom sektoru i to u cijelom proizvodnom lancu, kako je opisan u strategiji EU-a “Od polja do stola” (“*Farm to fork*”). U tom smislu, svim članovima poslan je upitnik, preveden na četiri jezika, radi prikupljanja podataka. Nažalost, nisu pristigli odgovori iz svih zemalja koje zastupa MEDAC. Priopćuje da će članovi s Cipra i Malte poslati podatke uskoro, čim ih prime od nadležnih uprava. Koordinatorica najavljuje da će se na današnjem sastanku govoriti i o planovima za ravnopravnost, kao i o udrugama žena u raznim državama na Sredozemlju.

Nakon izlaganja tema predviđenih za sjednicu, Iolanda Piedra nastavlja s usvajanjem dnevnog reda koji se jednoglasno usvaja. Zatim prelazi na točku vezanu uz usvajanje zapisnika i, nakon što se zahvalila Tajništvu na detaljnom zapisniku sa sjednice od 29. rujna 2020., pita ima li zahtjeva za izmjene i dopune. Zahtjeva nema, te se zapisnik usvaja bez izmjena.

Koordinatorica daje riječ stručnjakinji koja će izlagati prezentaciju u prilogu, u pogledu provedbe planova za jednakost u poduzećima. Mercedes Tarrazon započinje izlaganje, naglasivši da će se potreba za prilagodbom zakonodavstvu o rodnoj jednakosti uskoro odnositi i na sektor ribarstva. Na tom putu još postoje brojne teškoće. *Mainstream koncept*, koji su 1995. formirali Ujedinjeni narodi, izražava se kroz uvrštavanje jednakosti postupanja u sve politike: sada je europska povjerenica Von Der Leyen pokrenula strategiju kojoj je cilj ostvariti Europu temeljenu na rodnoj jednakosti do 2025. Iako je pandemija prepreka u provedbi akcijskog plana, Tarrazon priopćuje da EK već provodi mjere usmjerene ka transparentnosti plaća kao prvom koraku prema rodnoj ravnopravnosti. Sredstvo provedbe, kroz uvođenje teme u zakonodavstvo i norme, jest Gender equality plan (GEP), odnosno Plan za rodnu ravnopravnost: skup mjera usmjerenih na “Procjenu učinka” kako bi se utvrdile eventualne nepravilnosti te odredili korektivni zahvati, uz definiranje novih ciljeva i povezanih pokazatelja za njihovo postizanje. Stručnjakinja prikazuje slajdove u prilogu, u kojima se navodi klasifikacija zemalja članica prema primjeni indeksa ravnopravnosti te napredak ostvaren od 2010 do 2017. Tarrazon navodi i da je obilježje europskog zakonodavnog okvira upravo priprema europskih direktiva koje se zatim prenose u nacionalna zakonodavstva, s obzirom da se radi o instrumentima koji su neophodni za postizanje stvarne rodne ravnopravnosti u svim državama članicama. Zatim Mercedes Tarrazon prelazi na prikaz trenutačnog stanja u raznim europskim državama zastupljenima u MEDAC-u. Iz prve analize proizlazi da se rodna ravnopravnost nalazi u

dosjeu zakonodavaca, ali treba shvatiti kako nastaviti sa stvarnom zakonodavnom provedbom, osobito imajući na umu da će se, na europskoj razini, toj temi morati posvećivati sve veća pažnja i to u svim sektorima gospodarstva. Koordinatorica s pomoću slajdova prikazuje rezultate studije. Iz studije proizlazi da je rodna jednakost već predviđena u svim ustavima i zakonodavstvima, iako se razina plaće i dalje razlike između muškaraca i žena u svim državama članicama koje su uključene u analizu, kao i na svjetskoj razini. Tarrazon navodi da će, jednom kad rodna jednakost bude zajamčena u javnom sektoru, promjena nastupiti i u privatnom sektoru. U nekim državama već postoji ustanova posvećena transverzalnoj primjeni rodne ravnopravnosti u raznim sektorima, kako bi taj trend postao *mainstreaming*.

Koordinatorica se zahvaljuje Mercedes Tarrazon na izloženoj analizi: smatra da u ribarskom sektoru dolazi do prave pravcate horizontalne segregacije i da tu pojavu treba riješiti. U tom smislu bi sankcije, koje inspektori rada već primjenjuju, postupno trebale služiti kao sredstvo odvratanja poduzeća od nepravednog postupanja, ubrzavši tako razdoblje tranzicije.

Valerie Lainé, GU MARE, zahvaljuje se na prezentaciji i naglašava da je važno nastaviti u smjeru koji su opisale Mercedes Tarrazon i koordinatorica: EK će predložiti da uloga žene bude tema prepoznata u novoj strategiji GFCM-a. Interes za to pitanje vrlo je velik i smatra da se ono mora riješiti na razini sredozemnog bazena. Predstavnica EK-a zahvaljuje se na mišljenju MEDAC-a koje je već u prošlosti usvojeno, i priznaje da MEDAC često prednjači u tom pogledu. Priopćuje da će se u sklopu EFPR-a moći provoditi razne intervencije namijenjene podržavanju strategije rodne ravnopravnosti i u drugim europskim bazenima. Među temama koje su začete na Sredozemlju, a koje su potom predložene i u drugim europskim bazenima, nalazi se i regionalni akcijski plan (RPOA) za mali priobalni ribolov: stoga smatra da se isto može ponoviti i po pitanju rodne ravnopravnosti u ribarskom sektoru. Zaključuje priznajući da je španjolsko zakonodavstvo odličan primjer za Europu u smislu postizanja rodne ravnopravnosti.

Koordinatorica se zahvaljuje Valerie Lainé i ističe da je u Španjolskoj bio moguć takav napredak jer odnedavno postoji i Ministarstvo posvećeno upravo toj tematici.

Među sudionicima se prva javlja za riječ predstavnica AKTEA-e, Katia Frangoudes, koja pita mogu li se planovi za ravnopravnost primijeniti i na razini ribarskih poduzeća.

Mercedes Tarrazon odgovara da, jednom kad se plan za ravnopravnost odobri, kao što je slučaj u Španjolskoj, on se mora primijeniti i u sektoru ribarstva. Stoga je važno da se zakonodavstvo primjenjuje i time izbjegnu sankcije. Zakonodavac mora primjenjivati zakon osobito u sektorima u kojima postoji veća nejednakost.

Katia Frangoudes inzistira na tome da je potrebna značajno sudjelovanje poduzetnika iz ribarskog sektora kako bi se pokušalo vidjeti kod kojih se ribarskih brodica mogu primijeniti jednake mogućnosti. Predlaže da se pretpostavi pozitivna diskriminacija, pri čemu bi se, primjerice, osiguralo gospodarske poticaje i subvencije onim ribarskim plovilima koja zapošljavaju žene, izbjegavši tako da se zbog nedostatka ribara zapošljava inozemno osoblje. Objektivne teškoće kod zapošljavanja žena na plovidu uglavnom se mogu pripisati manjku tuševa i toaleta, ali općenito i tvrdnjama da su žene slabiji spol. AKTEA smatra da je važno lobirati pri GU MARE, kao upravi odgovornoj za okvirnu direktivu za prikupljanje podataka, kako bi se istaknulo da statistike dosad predstavljene na tu temu

nisu dostatne te se moraju poboljšati. Ako države članice ne proizvode dobru statistiku, dolazi do problema. U okviru malog priobalnog ribolova, smatra se da ribar može raditi sam. Ipak, ne možemo pretpostaviti da vlasnik plovila sve poslove obavlja sam jer je često rodbina ta koja radi uz njega, iako se njihov status ne priznaje kao takav: takvu suradnju koja podržava poduzeće na razini obitelji potrebno je uzeti u obzir.

Mercedes Tarrazon smatra da fokusna skupina može analizirati pitanja i dati prikaz specifičnosti sektora, vodeći računa i o problemima povezanim sa statistikama te prikupljajući sve primjedbe sektora kako bi se iste mogle uputiti zakonodavcima te kako bi propis postao primjenjiv.

Rafael Mas (EMPA) smatra da bi se sve što je navela predstavnica AKTEA-e trebalo primjenjivati u Španjolskoj: umjesto zapošljavanja stranog osoblja, bilo bi važno podržati ulogu žene u sektoru. Ipak, za to je, osim primjene zakonodavstva, potrebna i promjena u kulturi i mentalitetu. Osim toga, priznaje da će u primjeni planova za ravnopravnost u sektoru ribarstva doći do teškoća. Predlaže da se ide u smjeru certificiranja, kao što je bio slučaj u prošlosti kod uključivanja ribara u aktivnosti recikliranja, te da se rodnu ravnopravnost predstavi kao priliku za poduzeća: treba igrati na kartu imidža. Tranzicija bi tako postala dodana vrijednost poduzeća.

Katia Frangoudes (AKTEA) smatra da je moguće djelovati i na razini EU-a kao savjetodavni odbor. Potrebno je u obzir uzeti cijeli proizvodni lanac ribarskog sektora, kako to čini GFCM, uključujući i i prerađivačku industriju te akvakulturu, iako ova posljednja nije povezana s MEDAC-om. Žene u skupini AKTEA morat će pokrenuti "*gender mainstreaming*" jer to sigurno neće učiniti muškarci. ZRP i EFPR su već gotovo zastarjele uredbe koje su vrlo usredotočene na muški rod jer uopće ne vode računa o pitanjima rodne ravnopravnosti, ili to čine tek sporadično. Frangoudes zaključuje priopćivši da se AKTEA bori za to da pitanje rodne ravnopravnosti bude uključeno u novi ZRP.

Iolanda Piedra koristi priliku podsjetiti da je MEDAC jednoglasno odobrio nastanak fokusne skupine za jednake mogućnosti na prijedlog predsjednika Giampaola Buonfiglia. Smatra da i muškarci i žene trebaju promicati jednakost i da bi trebalo od Europske komisije zatražiti da se sve preispita, čak i uredbe. Svatko bi trebao djelovati u tom smjeru u svom sektoru nadležnosti.

Kleio Psarrou (PEPMA) zahvaljuje na prezentaciji i izvješćuje o stanju u Grčkoj, u kojoj se na veća ribarska plovila ne ukrcavaju žene. Supruge pomažu supruzima na razini obitelji. Po tom pitanju, Pepma je u prošlosti već surađivao s AKTEA-om na priznavanju uloge žene, imajući na umu i formalizaciju radnog odnosa za žene koje su radile na kopnu i na taj način osiguravale podršku muškarcima. Radi se o problemu koji se odnosi na kulturu, osobito s obzirom na to da se u prošlosti smatralo da žene ne nose sreću u ribarenju.

Mercedes Tarrazon se svima zahvaljuje. Posebice navodi da je prijedlog Rafaela Massa osobito uravnotežen: i kada se ribarima predložilo da recikliraju, oni su to isprva smatrali velikim opterećenjem, ali kasnije se pokazalo da je to dodana vrijednost za poduzeća. Stoga i jednake mogućnosti mogu postati jedan isto tako pozitivan proces. Odgovarajući Kleio Psarrou, ističe da se radi o kulturnoj prepreci jer je vrlo često vlasnik muškarac. Potrebno je o tome govoriti na razini važnosti ekonomske neovisnosti, uklonivši prepreke i sadašnji mentalitet. Zakonodavstvo, koje će nametnuti sektor, mora ukazati put kojim je moguće postići rodnu ravnopravnost na pragmatičan i realističan način.



Koordinatorica se zahvaljuje svim sudionicima, podsjećajući da ispune upitnik, Predsjedništvu i Tajništvu MEDAC-a na svoj ukazanoj potpori.

Budući da nema zahtjeva za riječ, zahvaljuje se prevoditeljima i zaključuje sjednicu fokusne skupine za jednake mogućnosti.



info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T
+39 06.60.51.32.59 F



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)

Πρακτικά του Focus Group για την Ισότητα Ευκαιριών
Τηλεδιάσκεψη
17 Φεβρουαρίου 2021

Παρόντες: Βλέπε συνημμένο έντυπο

Συνημμένα έγγραφα : παρουσίαση της Mercedes Tarrazon «Ολοκλήρωση και πολιτικές»

Συντονίστρια : Iolanda Piedra

Η Iolanda Piedra, συντονίστρια του Focus Group για την ισότητα ευκαιριών, κηρύσσει την έναρξη της συνεδρίασης και καλωσορίζει όλους όσους συμμετέχουν. Θυμίζει ότι στην πρώτη συνεδρίαση έγινε αναφορά στην ανάγκη να συγκεντρωθούν δεδομένα για την ισότητα μεταξύ των δύο φύλων σε ολόκληρο τον κλάδο της αλιείας ο οποίος αναφέρεται με το όνομα της στρατηγικής “Farm to fork”. Εστάλη συνεπώς σε όλα τα μέλη ένα ερωτηματολόγιο που μεταφράστηκε σε τέσσερις γλώσσες και που στόχο είχε την συγκέντρωση δεδομένων. Δυστυχώς δεν έχουν σταλεί απαντήσεις από όλες τις χώρες που εκπροσωπούνται στο MEDAC. Ανακοινώνει ότι τα μέλη από την Κύπρο και την Μάλτα είναι σε φάση αποστολής των δεδομένων αφού προηγουμένως τα λάβουν από τις αρμόδιες διοικήσεις. Η συντονίστρια ενημερώνει ότι στην σημερινή συνάντηση θα γίνει αναφορά στα προγράμματα ισότητας αλλά και στις οργανώσεις γυναικών στις διάφορες χώρες της Μεσογείου. Αφού παρέθεσε τα θέματα που προβλέπετο να συζητηθούν στην συνάντηση, η Iolanda Piedra περνάει στην έγκριση της ημερησίας διάταξης η οποία εγκρίνεται κατόπιν ομόφωνα. Περνάει μετά στο σημείο της έγκρισης των πρακτικών και ευχαριστώντας την Γραμματεία για τα λεπτομερή πρακτικά της συνάντησης της 29^{ης} Σεπτεμβρίου 2020, ζητάει από τους παριστάμενους να την ενημερώσουν αν υπάρχουν τροποποιήσεις. Τα πρακτικά εγκρίνονται χωρίς να γίνει καμία αλλαγή. Η συντονίστρια δίνει τον λόγο στην εμπειρογνώμονα προκειμένου να κάνει την παρουσίαση που αφορά την εφαρμογή των προγραμμάτων ισότητας στις επιχειρήσεις.

Η Mercedes Tarrazon ξεκινάει την παρέμβασή της υπογραμμίζοντας ότι η ανάγκη προσαρμογής στην νομοθεσία για την ισότητα μεταξύ των δύο φύλων θα αφορά σε λίγο και τον κλάδο της αλιείας. Σε αυτή την πορεία υπάρχουν ακόμη πολλά εμπόδια. Η έννοια του *mainstream*, που διατυπώθηκε ήδη από το 1995 από τα Ηνωμένα Έθνη, εκφράζεται στην ένταξη της ισότητας μεταχείρισης σε όλες τις πολιτικές. Τελευταία η Πρόεδρος της Ευρωπαϊκής Ένωσης Von Der Leyen ξεκίνησε μια στρατηγική που έχει στόχο να οδηγήσει σε μία Ευρώπη που βασίζεται στην ισότητα μεταξύ των δύο φύλων εντός του 2025. Μολονότι η πανδημία αποτελεί εμπόδιο στην εφαρμογή του προγράμματος δράσης, η κα Tarrazon ανακοινώνει ότι η ΕΕ ήδη εφαρμόζει μέτρα που αποσκοπούν στην μισθολογική διαφάνεια ως πρώτο βήμα προς την ισότητα μεταξύ των δύο φύλων. Το εργαλείο της εφαρμογής, μέσα από την εισαγωγή στο θέμα της νομοθεσίας, είναι το GEP, το Πρόγραμμα δηλαδή για την Ισότητα μεταξύ των δύο Φύλων. Πρόκειται για ένα σύνολο μέτρων που στόχο έχουν να γίνει μία «αξιολόγηση των επιπτώσεων» προκειμένου να διαπιστωθεί

αν έχουν υπάρξει παραβιάσεις και προκειμένου να αποφασιστούν οι απαραίτητες διορθωτικές δράσεις μέσα από τον ορισμό καινούργιων στόχων καθώς και οι σχετικοί δείκτες που αποσκοπούν στην αξιολόγηση της επίτευξης των στόχων. Η εμπειρογνώμονας παραθέτει τις συνημμένες διαφάνειες όπου αναφέρεται η ταξινόμηση των χωρών μελών σε σχέση με την εφαρμογή του δείκτη ισότητας και της σχετικής προόδου που επετεύχθη μεταξύ του 2010 και του 2017. Η κα Tarrazon ανακοινώνει ότι το ευρωπαϊκό νομοθετικό πλαίσιο χαρακτηρίζεται από τις οδηγίες της ΕΕ που θα πρέπει κατόπιν να μεταγραφούν στα εθνικά νομοθετικά πλαίσια από την στιγμή που είναι τα απαραίτητα εργαλεία για την επίτευξη μίας ουσιαστικής ισότητας μεταξύ των δύο φύλων στα κράτη μέλη.

Η Mercedes Tarrazon αναφέρεται κατόπιν στην κατάσταση στις ευρωπαϊκές χώρες που εκπροσωπούνται στην MEDAC. Από μία πρώτη ανάλυση καθίσταται σαφές ότι η ισότητα μεταξύ των δύο φύλων είναι θέμα που απασχολεί τους νομοθέτες ακόμη και αν είναι αναγκαίο να καταλάβει κανείς πως θα περάσει στην πραγματική εφαρμογή λαμβάνοντας κυρίως υπόψη ότι σε ευρωπαϊκό επίπεδο θα επιβάλλεται μία όλο και μεγαλύτερη προσοχή από όλους τους κλάδους της οικονομίας. Η συντονίστρια παραθέτει τα αποτελέσματα της μελέτης που εμφανίζονται στην διαφάνεια όπου αναλύονται όλες οι υπάρχουσες νομοθεσίες που αφορούν το θέμα της ισότητας μεταξύ των δύο φύλων. Καθίσταται σαφές ότι το θέμα της ισότητας μεταξύ των δύο φύλων προβλέπεται σε όλα τα συντάγματα και νομοθεσίες μολονότι το επίπεδο των μισθών παραμένει διαφορετικό μεταξύ ανδρών και γυναικών σε όλα τα κράτη μέλη που ελήφθησαν υπόψη αλλά και σε παγκόσμιο επίπεδο.

Η κα Tarrazon ανακοινώνει ότι όταν θα είναι πλέον εγγυημένη η ισότητα μεταξύ των δύο φύλων, στην δημόσια σφαίρα, οι αλλαγές θα αρχίσουν να έρχονται και στην ιδιωτική. Σε μερικές χώρες υπάρχει ήδη ένα θεσμικό όργανο που αφορά την εφαρμογή της ισότητας ευκαιριών διαγωνίως και σε κάθε κλάδο, στα πλαίσια της οπτικής του mainstreaming.

Η συντονίστρια ευχαριστεί την Mercedes Tarrazon για την ανάλυσή της. Θεωρεί ότι στον κλάδο της αλιείας υπάρχει ένας πραγματικός διαχωρισμός και ότι αυτό το φαινόμενο θα πρέπει να επιλυθεί. Από αυτή την άποψη οι κυρώσεις, που εφαρμόζονται ήδη από τους επιθεωρητές εργασίας, θα πρέπει σταδιακά να δράσουν αποτρεπτικά για τις επιχειρήσεις και να επιταχύνουν την μεταβατική περίοδο.

Η Valerie Lainé από την DG MARE, ευχαριστεί για την παρουσίαση και υπογραμμίζει την σημασία του να κινείται κανείς προς την κατεύθυνση που υπέδειξε η Mercedes Tarrazon και η συντονίστρια: η ΕΕ θα προτείνει ο ρόλος της γυναίκας να αποτελέσει μία θεματολογία που θα αναγνωρίζεται στα πλαίσια της νέας στρατηγικής της GEAM. Υπάρχει πολύ μεγάλο ενδιαφέρον σχετικά με αυτό το θέμα και θεωρεί ότι το ζήτημα θα πρέπει να αντιμετωπιστεί σε επίπεδο λεκάνης της Μεσογείου. Η εκπρόσωπος της ΕΕ ευχαριστεί το MEDAC για την γνωμοδότησή του η οποία υιοθετήθηκε ήδη στο παρελθόν και αναγνωρίζει ότι πολύ συχνά το MEDAC είναι πρωτοπόρος στην αναγνώριση ορισμένων ζητημάτων.

Αναγνωρίζει ότι στο FEAMPA θα μπορέσουν να γίνουν διάφορες παρεμβάσεις που να αποσκοπούν στην υποστήριξη της στρατηγικής της ισότητας ευκαιριών και σε άλλες ευρωπαϊκές λεκάνες. Μεταξύ των θεμάτων που άρχισαν να συζητούνται στην Μεσόγειο και μετά προτάθηκαν προς συζήτηση και σε άλλες ευρωπαϊκές λεκάνες, βρίσκεται και το πρόγραμμα περιφερειακής δράσης (RPOA) που αφορά την αλιεία μικρής κλίμακας. Θεωρεί συνεπώς ότι θα μπορούσαν να γίνουν πολλά και σε ότι αφορά την ισότητα ευκαιριών στον κλάδο της αλιείας. Ολοκληρώνει την παρέμβασή του λέγοντας ότι η ισπανική νομοθεσία αποτελεί ένα εξαιρετικό παράδειγμα στην Ευρώπη, σε ότι αφορά την επίτευξη της ισότητας μεταξύ των δύο φύλων.

Η συντονίστρια ευχαριστεί την Valerie Lainé, και υπογραμμίζει ότι στην Ισπανία κατέστη δυνατόν να επιτευχθεί αυτή η πρόοδος γιατί εδώ και λίγο καιρό έχει δημιουργηθεί ένα ειδικό υπουργείο.

Οι παρεμβάσεις των συμμετεχόντων ξεκινούν με την εκπρόσωπο της οργάνωσης ΑΚΤΕΑ, Κάτια Φραγκούδη που ζητάει να μάθει αν τα προγράμματα ισότητας μπορούν να εφαρμοστούν και σε επίπεδο αλιευτικών επιχειρήσεων.

Η Mercedes Tarrazon απαντάει ότι από την στιγμή που θα εγκριθεί το πρόγραμμα ισότητας, όπως συμβαίνει στην περίπτωση της Ισπανίας, θα πρέπει να εφαρμοστεί και στον αλιευτικό κλάδο. Είναι σημαντικό συνεπώς, να εφαρμόζονται οι νομοθεσίες με τρόπο ώστε να προβλέπονται οι κυρώσεις. Ο νομοθέτης θα πρέπει να εφαρμόσει τον νόμο κυρίως στους κλάδους όπου παρατηρούνται οι περισσότερες ανισότητες.

Η Κάτια Φραγκούλη επιμένει ότι υπάρχει ανάγκη για μία σημαντική εμπλοκή των επιχειρηματιών στον αλιευτικό κλάδο προκειμένου να υπάρξει η προοπτική αλιευτικών σκαφών όπου θα εφαρμόζεται η αρχή της ισότητας ευκαιριών. Προτείνει να φανταστεί κανείς την περίπτωση θετικών διακρίσεων όπου για παράδειγμα θα παρέχονται θετικές ενισχύσεις και επιδοτήσεις στα αλιευτικά σκάφη που προσλαμβάνουν γυναίκες. Με αυτό τον τρόπο θα αποφεύγεται η κατάσταση κατά την οποία αντισταθμίζεται η έλλειψη ναυτεργατών με την πρόσληψη προσωπικού από το εξωτερικό. Οι αντικειμενικές δυσκολίες της πρόσληψης γυναικών στα αλιευτικά σκάφη, αποδίδονται ιδιαίτερα στην έλλειψη ντους και τουαλετών αλλά συχνά υπάρχουν και λόγοι που αφορούν την υποτιθέμενη αδυναμία του γυναικείου φύλου. Η οργάνωση ΑΚΤΕΑ θεωρεί ότι είναι σημαντικό να ασκηθούν πιέσεις στην Γενική Διεύθυνση Θαλάσσιας Πολιτικής και Αλιείας από την στιγμή που είναι υπεύθυνη για την οδηγία πλαίσιο για την συγκέντρωση δεδομένων. Θα πρέπει να καταστεί σαφές ότι τα στατιστικά δεδομένα που έχουν παρουσιαστεί μέχρι τώρα και που αφορούν το θέμα, δεν είναι επαρκή και θα πρέπει να βελτιωθούν. Αν τα κράτη μέλη δεν καταλήγουν σε αξιόπιστα στατιστικά στοιχεία, δημιουργούνται προβλήματα. Στα πλαίσια της αλιείας μικρής κλίμακας θεωρείται ότι ο αλιέας μπορεί να εργάζεται μόνος του. Δεν μπορεί όμως κανείς να φανταστεί ότι ο πλοιοκτήτης εργάζεται μόνος του από την στιγμή που συχνά εργάζεται μαζί του

και η σύζυγός του χωρίς όμως αυτό να αναγνωρίζεται από κάπου. Είναι λοιπόν σημαντικό να ληφθεί υπόψη αυτή η συνεργασία που στηρίζει την επιχείρηση σε επίπεδο οικογενειακό.

Η Mercedes Tarrazon θεωρεί ότι το focus group μπορεί να αναλύσει τα θέματα και να αναφερθεί στις ιδιαιτερότητες του κλάδου, λαμβάνοντας υπόψη και τις προβληματικές που αφορούν τα στατιστικά δεδομένα και συγκεντρώνοντας τις παρατηρήσεις που έχουν γίνει από τον κλάδο έτσι ώστε να μπορέσουν να σταλούν στον νομοθέτη προκειμένου οι νόμοι να γίνουν πραγματικά εφαρμόσιμοι.

Ο Rafael Mas (EMPA) θεωρεί ότι όλα όσα προτάθηκαν από την εκπρόσωπο της οργάνωσης ΑΚΤΕΑ θα πρέπει να εφαρμοστούν στην Ισπανία: αντί να προσλαμβάνεται προσωπικό από το εξωτερικό, θα ήταν σημαντικό να υποστηριχτεί η ρόλος της γυναίκας στον αλιευτικό κλάδο. Είναι αναγκαίο συνεπώς να γίνει μία πολιτιστική αλλαγή πέρα από την εφαρμογή της νομοθεσίας. Παραδέχεται επίσης ότι θα ανακύψουν δυσκολίες στην εφαρμογή των προγραμμάτων ισότητας στον αλιευτικό κλάδο. Υποστηρίζει την λύση της πιστοποίησης όπως έγινε και στο παρελθόν, προκειμένου να εμπλακούν οι αλιείς στις δραστηριότητες ανακύκλωσης και θεωρεί ότι ο δρόμος της ισότητας μεταξύ των δύο φύλων είναι μία ευκαιρία για τις επιχειρήσεις: θα βοηθήσει την εικόνα που επιθυμούν να προβάλλουν. Η μετάβαση λοιπόν προς μία νέα κατάσταση θα αποτελούσε προστιθέμενη αξία για τις επιχειρήσεις.

Η Κάτια Φραγκούλη (ΑΚΤΕΑ) θεωρεί ότι είναι δυνατόν να δράσει κανείς ακόμη και σε επίπεδο Ευρωπαϊκής Ένωσης, ως Συμβουλευτικό Συμβούλιο. Είναι αναγκαίο να ληφθεί υπόψη όλη η αλυσίδα στον κλάδο της αλιείας, όπως κάνει η ΓΕΑΜ και να συμπεριληφθεί και η μεταποιητική βιομηχανία και η υδατοκαλλιέργεια μολονότι η τελευταία δεν αφορά το MEDAC. Οι γυναίκες της ομάδας του ΑΚΤΕΑ θα πρέπει να ενεργοποιήσουν το “gender mainstreaming” γιατί είναι κάτι που σίγουρα δεν θα ξεκινήσει από τους άνδρες. Η ΚΑΛΠ και το FEAMP μολονότι είναι κανονισμοί που ήδη έχουν ξεπεραστεί έχουν πρόσημο αρσενικό γιατί αντιμετωπίζουν μόνον περιστασιακά το θέμα της ισότητας των δύο φύλων. Η κα Φραγκούλη ολοκληρώνει την παρέμβασή της ανακοινώνοντας ότι η ΑΚΤΕΑ δίνει αγώνα προκειμένου στην καινούργια ΚΑΛΠ να ληφθεί υπόψη το θέμα της ισότητας των δύο φύλων.

Η κα Iolanda Piedra εκμεταλλεύεται την ευκαιρία προκειμένου να θυμίσει ότι το FG για την ισότητα ευκαιριών εγκρίθηκε ομόφωνα από το MEDAC μετά από πρόταση του Προέδρου Giampaolo Buonfiglio. Θεωρεί ότι και οι γυναίκες και οι άνδρες θα πρέπει να προωθήσουν την ισότητα και ότι θα πρέπει να ζητηθεί από την Ευρωπαϊκή Επιτροπή να επανεξετάσει τα πάντα ακόμη και τους κανονισμούς. Ο καθένας θα πρέπει να δράσει προς αυτή την κατεύθυνση, ανάλογα με τον τομέα αρμοδιοτήτων του.

Η Κλειώ Ψαρρού (ΠΕΠΜΑ) ευχαριστεί για την παρουσίαση και ενημερώνει για την κατάσταση στην Ελλάδα όπου δεν υπάρχουν γυναίκες στα μεγάλα αλιευτικά. Οι γυναίκες βοηθούν τους άνδρες σε επίπεδο οικογένειας. Σε ότι αφορά το θέμα αυτό, η ΠΕΠΜΑ συνεργάστηκε με την ΑΚΤΕΑ στο παρελθόν προκειμένου να τύχει αναγνώρισης ο ρόλος των γυναικών αποσκοπώντας στην συγκεκριμενοποίηση της εργασιακής σχέσης που διέπει τις εργαζόμενες στην ξηρά που στηρίζουν τους άνδρες. Πρόκειται για μία πολιτιστική προβληματική λαμβάνοντας κυρίως υπόψη ότι οι γυναίκες στο παρελθόν θεωρούντο άτομα που δεν έφερναν καλή τύχη στους αλιείς.

Η Mercedes Tarrazon τους ευχαριστεί όλους και αναγνωρίζει ότι αυτό που προτείνει ο Rafael Mas είναι πολύ εξισορροπημένο. Ακόμη και την εποχή που προτάθηκε η δραστηριότητα της ανακύκλωσης στους αλιείς, είχε θεωρηθεί αρχικά ότι αποτελούσε ένα μεγάλο βάρος αλλά σύντομα αποκαλύφθηκε ότι αποτελεί προστιθέμενη αξία για τις επιχειρήσεις. Κατά συνέπεια, ακόμη και η ισότητα ευκαιριών μπορεί να γίνει μία θετική διαδικασία. Απαντώντας στην Κλειώ Ψαρρού υπογραμμίζει ότι πρόκειται για ένα πολιτιστικό εμπόδιο γιατί πολύ συχνά κάτοχος του αλιευτικού είναι ένας άνδρας. Είναι απαραίτητο να μιλάει κανείς για την σημασία της οικονομικής ανεξαρτησίας καταργώντας τους φραγμούς και τα πολιτιστικά στερεότυπα. Η νομοθεσία που θα επιβληθεί στον κλάδο, θα πρέπει να βρει τον δρόμο προκειμένου να επιτύχει την ισότητα ευκαιριών με τρόπο ρεαλιστικό και ουσιαστικό.

Η συντονίστρια ευχαριστεί όλους τους συμμετέχοντες θυμίζοντας ότι θα πρέπει να συμπληρώσουν το ερωτηματολόγιο. Ευχαριστεί επίσης την Προεδρεία και την Γραμματεία του MEDAC για την υποστήριξή τους.

Δεν υπάρχουν πλέον άλλες παρεμβάσεις και συνεπώς η συντονίστρια ευχαριστεί τους διερμηνείς και ολοκληρώνει τις εργασίες του Focus Group για την ισότητα ευκαιριών.

Report of the Equal Opportunities Focus Group Meeting

Online meeting
17th February 2021

Participants: see attached list

Documents attached: presentation by Mercedes Tarrazon “Integration and Policies”

Coordinator: Iolanda Piedra

Iolanda Piedra, coordinator of the Focus Group on Equal Opportunities, opened the meeting and welcomed all the participants. She recalled that in the first session they had discussed the need to gather data on gender equality throughout the fisheries sector, in line with the EU “*farm to fork*” strategy. To achieve this, a questionnaire translated into four languages was sent to all the members. Unfortunately, replies were not received from all the countries represented in the MEDAC. She informed the meeting that the members from Cyprus and Malta were about to send the data, they were waiting to receive them from the administrations in question. The coordinator mentioned that the meeting would also discuss equality plans as well as women’s associations in the various Mediterranean countries.

After having outlined the items on the agenda, Iolanda Piedra proceeded to request its adoption, which was unanimous. She moved on to the item concerning the approval of the report of the previous meeting, thanking the Secretariat for the detailed report that had been drafted following the meeting held on 29th September 2020; she asked whether there were any changes, none were put forward and the report was therefore approved.

The coordinator passed the floor to the expert for her presentation on the implementation of schemes promoting equality in businesses, which is attached hereto. Mercedes Tarrazon began by emphasising that the need to make adjustments in order to comply with gender equality legislation would soon concern the fisheries sector, and she noted that there were still a great many difficulties to be faced. The concept of mainstreaming, formulated in 1995 by the United Nations, manifests itself when equal treatment is integrated into all policies: now the President of the European Commission, Ms Von Der Leyen, has introduced a strategy which aims to steer Europe towards gender equality by 2025. Although the pandemic has proved to be an obstacle in the application of the action plan, Ms Tarrazon reported that the EC was already implementing measures aimed at wage transparency as a first step towards gender equality. The tool for implementation, by introducing this issue into legislation, is the GEP, the Gender Equality Plan: a set of measures to accomplish an “Impact Assessment” in order to verify possible breaches and identify the necessary corrective actions, including the definition of new aims and related indicators so as to evaluate their achievement. She illustrated the attached slides, which showed how Member States ranked in terms of the application of the Gender Equality Index and the progress made between 2010 and 2017. Ms Tarrazon informed the meeting that the European legislative framework envisaged EU directives

which had to be transposed into national legislation to ensure the necessary implementation measures in order to achieve effective gender equality in all Member States. Ms Tarrazon proceeded to illustrate the state of the art in the European countries represented in the MEDAC. An initial analysis revealed that gender equality was on the governments' legislative agenda, but it was necessary to clarify how to proceed with the actual implementation, especially considering that increasingly all sectors of the economy at European level would need to pay greater attention to this issue. The coordinator presented the results of a study which analysed all the existing legislation on gender equality. It emerged that gender equality was now foreseen in all constitutions and legislative frameworks, although there were still differences in salaries between men and women in all Member States studied, as is the case at global level. Ms Tarrazon noted that when gender equality was guaranteed in the public sector, change would also begin to take place in the private sector; some countries already had a specific body to deal with the application of the principles of equal opportunities transversally across all sectors, with a view to mainstreaming.

The coordinator thanked Mercedes Tarrazon for the analysis she had provided, adding that there was effectively, in her view, horizontal segregation in the fisheries sector and that this needed to be solved. To this end, the sanctions already applied by labour inspectors should gradually act as a deterrent for fishing enterprises, speeding up the transition period.

Valerie Lainé, DG MARE, thanked the expert for her presentation and emphasised the importance of moving in the direction outlined by Mercedes Tarrazon and the coordinator, she informed the meeting that the EC would put the role of women forward as a topic to be acknowledged and focused on within the new GFCM strategy. She underlined that there was a great deal of interest in this topic, which she felt should be addressed at Mediterranean basin level. The EC representative also thanked the MEDAC for the opinion which had already been issued, and acknowledged that the MEDAC frequently dealt with front-line topics. She informed the participants that the FEAMPA would make it possible to implement various measures in support of the gender equality strategy, adding that the Mediterranean could pioneer such actions as it had on many occasions: she recalled the Regional Action Plan (RPOA) for small-scale fisheries which began in the Mediterranean and was subsequently applied in other European basins. She concluded by acknowledging that Spanish legislation on this matter was an excellent example within Europe of how gender equality could be achieved.

The coordinator thanked Valerie Lainé, pointing out that in Spain it was possible to make such good progress because this topic had recently been assigned its own Ministry.

The participants then took the floor to comment, beginning with the representative of AKTEA, Katia Frangoudes, who asked whether the equality plans could also be applied within the single fishing enterprises.

Mercedes Tarrazon replied that once the equality plan had been approved, as in the case of Spain, it must also be applied in the fishing sector. It therefore became important to apply the measures envisaged in the relative legislation in order to avoid sanctions. In particular, the law needed to be applied in those areas in which there were the greatest inequalities.

Katia Frangoudes insisted on the need for entrepreneurs in the fishing sector to play a major role in attempting to envisage contexts in which equal opportunities could be applied. She suggested positive discrimination, for example giving economic support and subsidies to vessels that employ women, thus preventing shortages in crew being compensated by recruiting fishers from abroad. The objective difficulties encountered in recruiting women on board were mainly due to the lack of showers and toilet facilities, however there were also more general reasons linked to the perceived physical weakness of women. She said that AKTEA saw lobbying DG MARE as a key step, as this was the body which was responsible for the data collection framework directive, and it should be emphasised that the statistics on the subject presented so far were insufficient and had to be improved: if Member States did not produce good statistics, problems would arise. She concluded by noting that, where small-scale fisheries were concerned, it was often thought that fishers worked alone, however this should not be assumed because very often their relatives were also their employees even though they were not recognised as such, she stressed the need to take this kind of collaboration into due consideration as it maintained the business at family level.

Mercedes Tarrazon commented that this focus group could analyse the issues in question and illustrate the specific characteristics of the sector, including the problems related to statistics, collating all the remarks from the sector in order to submit them to the legislator with the aim of working towards legislation which is effectively applicable.

Rafael Mas (EMPA) said that what the AKTEA representative had proposed should be applied in Spain: instead of recruiting from abroad, emphasis should be placed on the role of women in the sector. However, a cultural change was required together with the application of the existing legislation. He also admitted that difficulties would arise in the application of equality plans to the fisheries sector. He suggested certification as a possible route, in the same way as in the past when fishers were actively involved in recycling, by presenting gender equality as an opportunity for fishing enterprises to improve their image, framing the transition to equal opportunities as added value for enterprises.

Katia Frangoudes (AKTEA) said that in her view it would also be possible for the Advisory Council to intervene at EU level, and that it was necessary to consider the entire fisheries sector along the whole of the production chain, as the GFCM was doing, by including the processing industry and aquaculture, although the latter was not within the MEDAC's sphere of activity. She added that the women in the AKTEA group would need to be the ones to activate gender mainstreaming, as it would certainly not be men who would initiate any action; although close to being surpassed, the CFP and the EMFF were significantly male-dominated and only addressed the topic of gender occasionally. Ms Frangoudes informed the meeting that that AKTEA was striving to see gender equality included in the new CFP.

Iolanda Piedra took the opportunity to recall that the FG on Equal Opportunities was unanimously approved in the MEDAC based on a proposal put forward by the Chair, Giampaolo Buonfiglio. She felt that both men and women should promote equality and that the European Commission should be asked to reassess everything, including its regulations. Everyone should act with this in mind in their own areas of competence.

Kleio Psarrou (PEPMA) thanked the expert for her presentation and informed the meeting on the situation in Greece, where women were not taken on board the largest vessels. Female family members supported the business on other levels. He said that Pepma had worked with AKTEA on this issue in the past in order to foster recognition of the role of women in the sector, and it had been suggested that the employment of shore-based workers who support the men who are at sea could be formalised. He noted that this was also a cultural issue, especially considering that in the past women on board were said to bring bad luck in fisheries.

Mercedes Tarrazon thanked all the participants, in particular, she applauded the comparison which Rafael Mas had made, using the example of recycling activities: when these were proposed to fishers the activities were initially considered to be excessively burdensome, however in the end they turned out to be an added value for fishery enterprises. Equal opportunities could therefore also become a positive process. In reply to Kleio Psarrou, she pointed out that this was a cultural barrier which was often in place because the vessel owner was a man. She said that it was necessary to emphasise the importance of economic independence, breaking down barriers as well as the current cultural approach. The legislative measures which the sector would be subject to in the future would need to include ways to introduce equal opportunities in a pragmatic and realistic way. The coordinator thanked all the participants, reminding them to complete the questionnaire, she also thanked the MEDAC Secretariat and Chair's office for all the support received.

There were no further requests to speak so she thanked the interpreters and closed the Focus Group meeting.

Procès-verbal du Focus Group sur l'égalité chances entre les hommes et les femmes

Visioconférence

17 février 2021

Présents : voir la feuille de présence jointe

Documents joints : présentation de Mercedes Terrazon « Intégration et politiques »

Coordinatrice : Iolanda Piedra

Iolanda Piedra, coordinatrice du Focus Group sur l'égalité des chances entre les hommes et les femmes, ouvre la séance en souhaitant la bienvenue à tous les participants. Elle rappelle qu'il était ressorti de la première séance la nécessité d'obtenir des données sur l'égalité entre hommes et femmes dans le secteur de la pêche, dans toute la filière, conformément à la stratégie de l'UE « *De la ferme à la table* ». À cet égard, un questionnaire de collecte des données, traduit en quatre langues, a été envoyé à tous les adhérents. Malheureusement, certains pays représentés dans le MEDAC n'ont pas répondu. Les membres de Chypre et de Malte sont en attente des données par les autorités compétentes et les enverront quand ils les auront reçues. La coordinatrice annonce que la réunion de ce jour abordera également les plans d'égalité des chances et les associations féminines des différents pays de la Méditerranée.

Après avoir présenté les sujets traités lors de la réunion, Iolanda Piedra passe à l'approbation de l'ordre du jour, qui est approuvé à l'unanimité. Elle passe au point concernant l'approbation du procès-verbal, et, en remerciant le Secrétariat pour son compte-rendu détaillé de la réunion du 29 septembre 2020, demande s'il y a des modifications. Le procès-verbal est approuvé sans modifications.

La coordinatrice passe la parole à l'experte, pour qu'elle présente le document joint concernant la mise en œuvre des plans d'égalité des chances dans les entreprises. Mercedes Terrazon souligne pour commencer que le besoin de se conformer à la législation sur l'égalité des chances entre les hommes et les femmes concernera bientôt le secteur de la pêche. Ce parcours est encore semé de nombreuses embûches. Le concept de *gender mainstreaming*, ou *approche intégrée de l'égalité*, formulé en 1995 par les Nations Unies, s'exprime dans l'intégration de l'égalité de traitement dans toutes les politiques : aujourd'hui Ursula Von Der Leyen, Présidente de la Commission Européenne, a lancé une stratégie visant à arriver à une Europe basée sur l'égalité entre hommes et femmes d'ici à 2025. Bien que la pandémie représente un obstacle dans la mise en œuvre du plan d'action, Mme Terrazon annonce que la CE met déjà en place des mesures visant à la transparence salariale comme premier pas vers l'égalité hommes-femmes. L'instrument de mise en œuvre, par l'introduction du sujet dans la réglementation, est le GEP, Plan d'action sur l'égalité des sexes : un ensemble de mesures permettant une « étude d'impact » pour vérifier l'existence d'infractions et identifier les actions correctrices nécessaires, et comportant la définition de nouveaux objectifs et d'indicateurs visant à évaluer leur réalisation. L'experte présente les diapositives jointes, comprenant le

classement des États membres pour ce qui concerne l'application de l'index d'égalité et les progrès réalisés de 2010 à 2017. Mme Terrazon indique que le cadre législatif européen prévoit la préparation de directives de l'UE, qui doivent ensuite être transposées dans les législations nationales, en tant qu'instruments nécessaires pour atteindre l'égalité effective entre les sexes dans tous les États membres. Mercedes Terrazon fait ensuite le point sur la situation dans les différents pays européens représentés dans le MEDAC. Il ressort d'une première analyse que l'égalité entre les sexes fait partie des dossiers des législateurs, même s'il est nécessaire de comprendre comment passer à l'application au point de vue de la législation, notamment quand on sait qu'au niveau européen, tous les secteurs de l'économie seront toujours plus incités à y prêter une plus grande attention. La coordinatrice présente les résultats de l'étude, qui figurent dans les diapositives, dans le cadre de laquelle toutes les réglementations existantes sur l'égalité entre les sexes ont été analysées. Il en ressort que l'égalité entre les sexes est désormais prévue dans toutes les constitutions et législations, bien que la rémunération reste différente entre les hommes et les femmes dans tous les États membres étudiés, comme au niveau mondial. Mme Terrazon indique que, quand l'égalité entre les sexes sera garantie dans le secteur public, le changement s'amorcera aussi dans le privé. Dans certains pays, il existe déjà un organisme chargé de l'application de l'égalité des chances transversale à plusieurs secteurs, dans le cadre de l'approche intégrée de l'égalité homme-femme (*mainstreaming*).

La coordinatrice remercie Mercedes Terrazon pour son analyse : elle estime qu'il y a dans le secteur de la pêche une véritable ségrégation horizontale et qu'il est nécessaire de mettre fin à ce phénomène. Dans ce sens, les sanctions, qui sont déjà appliquées par les inspecteurs du travail, devraient progressivement représenter un élément dissuasif pour les entreprises et accélérer la période de transition.

Valérie Lainé, DG MARE, remercie pour la présentation et souligne l'importance de procéder dans la direction indiquée par Mercedes Terrazon et la coordinatrice : la CE proposera que le rôle de la femme fasse partie prenante de la nouvelle stratégie de la CGPM. Le sujet rencontre un très vif intérêt, et elle pense qu'il doit être affronté au niveau du bassin méditerranéen. La représentante de la CE remercie le MEDAC pour son avis, qui avait déjà été adopté dans le passé, et reconnaît que le MEDAC affronte souvent des sujets d'avant-garde. Elle annonce que le FEAMPA permettra de mettre en œuvre différentes interventions visant à soutenir la stratégie d'égalité entre les sexes, dans d'autres bassins européens également. Parmi les sujets ayant vu le jour en Méditerranée puis proposés dans d'autres bassins européens figure également le plan d'action régional pour la pêche artisanale : elle pense que l'on pourrait en faire de même pour l'égalité des chances dans le secteur de la pêche. Pour conclure, elle reconnaît que la législation espagnole est un excellent exemple en Europe sur la voie de l'égalité entre les sexes.

La coordinatrice remercie Valérie Lainé, et souligne que ce progrès a été possible en Espagne parce qu'un ministère en charge de l'égalité des chances a récemment été créé.

Les interventions des participants commencent par la représentante d'AKTEA, Katia Frangoudes, qui demande si les plans pour l'égalité peuvent également être appliqués au niveau des entreprises de pêche.

Mercedes Terrazon répond qu'une fois que le plan pour l'égalité est approuvé, comme dans le cas de l'Espagne, il doit également être appliqué dans le secteur de la pêche. Il est par conséquent important que les législations soient appliquées afin d'éviter des sanctions. Le législateur doit appliquer la loi, notamment dans les secteurs présentant les inégalités les plus marquées.

Katia Frangoudes insiste sur le besoin d'impliquer massivement les entrepreneurs du secteur de la pêche pour pouvoir envisager l'application de l'égalité des chances sur les navires de pêche. Elle propose d'imaginer une discrimination positive, qui apporte par exemple un soutien économique et des subventions aux navires qui embauchent des femmes, en évitant ainsi que le manque de main d'œuvre soit compensé par l'embauche de personnel étranger. Les difficultés objectives à l'embauche de femmes à bord sont essentiellement imputables au manque de douches et de sanitaires, mais des motivations concernant la supposée faiblesse du sexe féminin sont souvent invoquées. AKTEA pense qu'il est important de faire pression au niveau de la DG MARE en tant que responsable de la directive cadre pour la collecte de données, afin de montrer que les statistiques sur le sujet présentées jusqu'ici sont insuffisantes et doivent être améliorées. Le fait que les États membres ne produisent pas de bonnes statistiques est source de problèmes. Dans le cadre de la pêche artisanale, on considère que le pêcheur peut travailler seul. Il est cependant inconcevable que l'armateur travaille seul, car il emploie souvent ses proches, mais ils ne sont pas reconnus comme tels : il est nécessaire de tenir compte de cette collaboration qui soutient l'entreprise au niveau familial.

Mercedes Terrazon pense que le focus group peut analyser les questions et présenter les spécificités du secteur, en tenant également compte des problèmes liés aux statistiques et en recueillant toutes les observations formulées par le secteur afin qu'elles puissent être envoyées au législateur pour que la réglementation devienne effectivement applicable.

Rafael Mas (EMPA) pense que les propositions de la représentante d'AKTEA devraient être appliquées en Espagne : au lieu d'embaucher du personnel étranger, il serait important de soutenir le rôle de la femme dans le secteur. Il est cependant nécessaire d'opérer un changement culturel, en plus de l'application de la législation. Il pense par ailleurs que des difficultés surviendront dans l'application des plans pour l'égalité au secteur de la pêche. Il suggère de prendre la voie de la certification, comme ceci avait été fait par le passé pour impliquer les pêcheurs dans les activités de recyclage, en présentant la voie de l'égalité hommes-femmes comme une opportunité pour les entreprises : une opération d'image. La transition serait alors une valeur ajoutée pour l'entreprise.

Katia Frangoudes (AKTEA) pense qu'il est également possible d'agir au niveau de l'UE en tant que Conseil consultatif. Il est nécessaire de prendre en compte toute la filière du secteur de la pêche, comme le fait la CGPM, en incluant l'industrie de transformation et l'aquaculture, bien que cette dernière ne concerne pas le MEDAC. Les femmes du groupe d'AKTEA devront activer le « *gender mainstreaming* » (approche intégrée de l'égalité homme-femme) parce qu'il est très peu probable que ce soit les hommes qui lancent le mouvement. La PCP et le FEAMP, bien qu'étant des règlements presque dépassés, sont très masculins car ils n'affrontent pas la question du genre, si ce n'est occasionnellement. Mme Frangoudes termine son intervention en indiquant qu'AKTEA se bat en effet pour que l'égalité entre les sexes soit prise en compte dans la nouvelle PCP.

Iolanda Piedra en profite pour rappeler que le FG sur l'égalité des chances a été approuvé à l'unanimité au sein du MEDAC, sur proposition du Président Giampaolo Buonfiglio. Elle estime que les hommes comme les femmes doivent promouvoir l'égalité et qu'il faudrait demander à la Commission Européenne une révision complète, y compris des règlements. Chacun devrait agir en ce sens dans son propre domaine de compétences.

Kleio Psarrou (PEPMA) remercie pour la présentation et présente la situation en Grèce, où les navires les plus grands n'embarquent pas de femmes. Les femmes aident les hommes dans le cadre familial. À ce sujet, PEPMA a collaboré avec AKTEA dans le passé à la reconnaissance du rôle des femmes, en prévoyant la formalisation du rapport de travail pour les femmes travaillant à terre et soutenant les hommes. Il s'agit d'un problème culturel, surtout si l'on sait que, dans le passé, les femmes étaient considérées comme portant malheur dans le métier de la pêche.

Mercedes Terrazon remercie tous les participants. Elle reconnaît que l'approche proposée par Rafael Mas est particulièrement équilibrée : à l'époque où l'activité de recyclage avait été proposée aux pêcheurs, elle avait été considérée comme une charge importante au départ, mais s'était par la suite avérée représenter une valeur ajoutée pour les entreprises. Par conséquent, l'égalité des chances pourrait elle aussi devenir un processus positif. Pour répondre à Kleio Psarrou, elle souligne qu'il s'agit d'un obstacle culturel parce qu'en général l'exploitant est un homme. Il est nécessaire d'aborder le sujet en termes d'indépendance économique, en abattant les barrières et en changeant la mentalité actuelle. La législation, qui sera imposée au secteur, devra identifier la voie permettant de parvenir à l'égalité de chances de manière pragmatique et réaliste.

La coordinatrice remercie tous les participants, en leur rappelant de remplir le questionnaire, ainsi que le Bureau et le Secrétariat du MEDAC pour son soutien.

En l'absence d'autres interventions, elle remercie les interprètes et lève la séance du Focus Group sur l'égalité des chances.

Acta del Focus Group Igualdad de Oportunidades

Videoconferencia

17 de febrero de 2021

Asistentes: ver listado anexo

Documentos adjuntos: presentación "Integración y políticas" a cargo de Mercedes Tarrazón

Coordinadora: Iolanda Piedra

Iolanda Piedra, coordinadora del *focus group* sobre la igualdad de oportunidades, abre la reunión dando la bienvenida a todos los participantes. Recuerda que en la primera sesión se debatió la necesidad de encontrar datos sobre la igualdad de género en el sector pesquero a lo largo de toda la cadena, de acuerdo con la estrategia UE "De la granja a la mesa". Para ello, se envió a todos los miembros un cuestionario, traducido a cuatro idiomas, para recoger datos. Desgraciadamente, no todos los países representados por el MEDAC respondieron. Los miembros de Chipre y Malta están a la espera de recibir los datos de las administraciones correspondientes para proceder al envío. La coordinadora adelanta que en la reunión de hoy también se hablará de los planes de igualdad, así como de las asociaciones de mujeres presentes en los distintos países del Mediterráneo.

Tras exponer los temas de debate previstos, procede a la votación del orden del día, que se aprueba por unanimidad. A continuación, pasa a la aprobación del acta y, tras agradecer a la Secretaría el informe detallado de la reunión celebrada el 29 de septiembre de 2020, pregunta si alguien desea introducir alguna modificación. El acta se aprueba sin ninguna solicitud de modificación.

La coordinadora cede la palabra a Mercedes Tarrazón para que proceda a su presentación sobre la aplicación de los planes de igualdad en las empresas (se adjunta). Comienza señalando que la necesidad de cumplir con la legislación sobre igualdad de género pronto afectará al sector pesquero, aunque el camino aún está plagado de obstáculos. El concepto de transversalización de género, ya formulado en 1995 por las Naciones Unidas, significa integrar la igualdad de trato en todas las políticas: ahora la Comisaria Europea Von Der Leyen ha lanzado una estrategia que pretende llevar a Europa a la igualdad de género en 2025. Aunque la pandemia supone un obstáculo a la hora de aplicar el plan de acción, Tarrazón señala que la CE ya está implementando medidas encaminadas a la transparencia salarial como primer paso hacia la igualdad de género. La herramienta de aplicación, a través de la introducción del tema en la legislación, es el Plan de Igualdad de Género (PIG), un compendio de medidas para evaluar el impacto, verificar las posibles violaciones e identificar las acciones correctivas necesarias, con una definición de nuevos objetivos e indicadores relacionados para medir su grado de consecución. Presenta las diapositivas adjuntas, en las que se muestra la clasificación de los países miembros en relación con la aplicación del índice de igualdad y el progreso relativo alcanzado entre 2010 y 2017. Tarrazón señala que el marco legislativo europeo prevé la elaboración de directivas de la UE que deberán ser transpuestas a los marcos legislativos nacionales como herramientas necesarias para lograr la igualdad efectiva de género en todos los

Estados miembros. A continuación, ilustra la situación actual de los distintos países europeos representados en el MEDAC. Un primer análisis muestra que la igualdad de género está en la agenda de los legisladores, aunque es necesario entender cómo proceder con la aplicación real de la legislación, especialmente porque a nivel europeo se requerirá más y más atención de todos los sectores de la economía. La coordinadora presenta los resultados del estudio, que se muestra en las diapositivas, en el que se analizó toda la legislación existente en materia de igualdad de género. Se observa que la igualdad de género está actualmente prevista en todas las constituciones y legislaciones, aunque existen diferencias salariales entre hombres y mujeres en todos los Estados miembros considerados, así como a nivel mundial. Tarrazón señala que cuando se garantice la igualdad de género en el sector público, el cambio empezará a producirse también en el sector privado. En algunos países ya existe una institución dedicada a la aplicación de la igualdad de oportunidades de forma transversal en los diferentes sectores, de cara a lograr la transversalización de género.

La coordinadora da las gracias a Mercedes Tarrazón por la presentación. Considera que en el sector pesquero hay una auténtica segregación horizontal y que debe resolverse. En este sentido, las sanciones ya aplicadas por los inspectores de trabajo deberían disuadir gradualmente a las empresas y acelerar la transición.

Valerie Lainé (DG MARE) agradece la presentación y subraya la importancia de avanzar en la dirección indicada por Mercedes Tarrazón y por la coordinadora: la CE propondrá que el papel de la mujer sea un tema reconocido en la nueva estrategia de la CGPM. Este tema suscita un gran interés y considera que debe abordarse a nivel de la cuenca mediterránea. La representante de la CE agradece al MEDAC su dictamen sobre esta cuestión, que ya fue aprobado en el pasado, y reconoce la clarividencia del Consejo Consultivo al abordar a menudo cuestiones de máxima actualidad. Señala que en el FEMPA se pueden llevar a cabo diversas acciones para apoyar la estrategia de igualdad de género también en otras cuencas europeas. Señala que entre los temas que se han planteado en el Mediterráneo y que luego se han propuesto en otras cuencas europeas, también está el Plan de Acción Regional (RPOA) para la pesca artesanal, por lo que cree que se puede hacer lo mismo con el tema de la igualdad de oportunidades en el sector pesquero. Concluye subrayando que la legislación española en este ámbito es un excelente ejemplo en Europa para lograr la igualdad de género.

La coordinadora da las gracias a Valerie Lainé y destaca que en España estos avances son posibles porque se acaba de crear un Ministerio dedicado.

Las intervenciones de los participantes comienzan con la representante de AKTEA, Katia Frangoudes, que pregunta si los planes de igualdad pueden aplicarse también a nivel de las empresas pesqueras.

Mercedes Tarrazón contesta que una vez aprobado el plan de igualdad (como en el caso de España), debe implementarse también en el sector pesquero. Por lo tanto, es importante que la legislación se aplique para evitar sanciones y que el legislador aplique la ley sobre todo en los sectores donde hay más desigualdades.

Frangoudes insiste en la necesidad de una amplia implicación de los empresarios del sector pesquero para tratar de imaginar buques en los que se pueda aplicar efectivamente la igualdad de oportunidades. Propone imaginar una discriminación positiva que, por ejemplo, otorgue ayudas económicas y subvenciones a los barcos de pesca que contraten a mujeres, evitando así que la escasez de marineros se compense con la contratación de personal del extranjero. Las dificultades objetivas de tener mujeres a bordo se deben principalmente a la falta de duchas y aseos, pero en general también hay razones relacionadas con la debilidad atribuida al género femenino. AKTEA cree que es importante presionar a la DG MARE, como organismo responsable de la directiva marco de recogida de datos, señalando que las estadísticas sobre el tema presentadas hasta ahora no son suficientes y deben ser mejoradas. Si los Estados miembros no elaboran buenas estadísticas, surgen problemas. En el contexto de la pesca artesanal, se piensa que el pescador puede trabajar solo; en realidad, es impensable que el armador trabaje solo, porque muy a menudo cuenta con la contribución de miembros de la familia, pero no se les reconoce como trabajadores y es importante en cuenta que este tipo de colaboración suporta la empresa a nivel familiar.

Mercedes Tarrazón considera que el *focus group* puede examinar las cuestiones e ilustrar las especificidades del sector, teniendo en cuenta también los problemas relacionados con las estadísticas y recogiendo todos los comentarios realizados por las partes interesadas para enviarlos al legislador, de modo que la legislación sea realmente aplicable.

Rafael Mas (EMPA) considera que lo que propone la representante de AKTEA debería aplicarse en España: en lugar de reclutar en el extranjero, sería importante respaldar el papel de las mujeres en el sector. Sin embargo, además de la aplicación de la legislación, es necesario un cambio cultural. Admite que habrá dificultades para aplicar los planes de igualdad al sector pesquero y sugiere la vía de la certificación, como se hizo en el pasado para involucrar a los pescadores en el reciclaje, promoviendo la igualdad de género como una oportunidad para las empresas de mejorar su imagen. La transición adquiriría así un valor añadido para las empresas.

Katia Frangoudes (AKTEA) cree que también es posible actuar a nivel de la UE como Consejo Consultivo. Es necesario considerar toda la cadena del sector pesquero, como hace la CGPM, incluyendo la industria de transformación y la acuicultura, aunque esta última no esté incluida en el MEDAC. Tendrán que ser las mujeres de AKTEA las que inicien la "transversalidad de género", ya que ciertamente no serán los hombres quienes lo hagan. Aunque se trate de reglamentos casi obsoletos, la PPC y el FEMP se ciñen a un punto de vista muy masculino, ya que no abordan la cuestión del género salvo de forma esporádica. Frangoudes concluye su intervención diciendo que AKTEA está luchando para que la igualdad de género se tenga en cuenta en la nueva PPC.

Iolanda Piedra aprovecha para recordar que el FG sobre igualdad de oportunidades fue aprobado por unanimidad en el MEDAC a propuesta del presidente Giampaolo Buonfiglio. Considera que tanto los hombres como las mujeres deben promover la igualdad y que hay que pedir a la Comisión Europea que lo revise todo, incluida la normativa. Cada uno debe actuar en esta dirección en sus propios ámbitos de competencia.

Kleio Psarrou (PEPMA) agradece la presentación e informa sobre la situación en Grecia, donde las mujeres no tienen lugar a bordo de los barcos más grandes y las esposas ayudan a los hombres en

el ámbito familiar. PEPMA ya había trabajado en el pasado con AKTEA de cara al reconocimiento del papel de las mujeres, planteando la formalización de la relación laboral de las trabajadoras de tierra que apoyan a los hombres. Se trata de una cuestión cultural, sobre todo teniendo en cuenta que en el pasado se creía que las mujeres traían mala suerte en la pesca.

Mercedes Tarrazón da las gracias a todos. En particular, reconoce que la comparación propuesta por Rafael Mas es especialmente apropiada: cuando se propuso el reciclaje a los pescadores, al principio se consideró una carga pesada, pero luego resultó ser un valor añadido para las empresas. Así pues, la igualdad de oportunidades también puede desencadenar un círculo virtuoso. En respuesta a Kleio Psarrou, señala que se trata de un obstáculo cultural porque muy a menudo los propietarios son hombres. Hay que hablar de la importancia de la independencia económica, derribando las barreras y el enfoque cultural actual. La legislación, que se impondrá al sector, tendrá que abrirse camino hacia la igualdad de oportunidades de forma pragmática y realista.

La coordinadora da las gracias a todos los participantes, recordándoles la cumplimentación del cuestionario, a la Presidencia y a la Secretaría del MEDAC por el apoyo recibido.

Al no haber más intervenciones, agradece la labor de los intérpretes y cierra la sesión del *focus group* sobre la igualdad de oportunidades.